



Istituto Comprensivo Statale "Sperone- Pertini"



Via Nicolò Giannotta n. 4 –
Distretto n. 3/41– Codice Mecc. PAIC8AT00X
90121 - PALERMO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

PRINCIPI GENERALI

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti.

Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole.

Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni.

Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica.

L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi.

Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

ART.1 – MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- 1.a.** Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico
- 1.b.** Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- 1.c.** Giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno
- 1.d.** Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- 1.e.** Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari o altri apparecchi simili, materiali pericolosi
- 1.f.** Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- 1.g.** Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- 1.h.** Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- 1.i.** Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- 1.l.** Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto all'insegnante.

Per il verificarsi di ripetuti ritardi non giustificati sarà inoltre cura degli insegnanti dare tempestiva comunicazione alla famiglia

ART. 2 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate

Nel caso di danni alle strutture l'alunno responsabile dovrà provvedere anche al ripristino dello stato delle strutture, degli ambienti o degli oggetti danneggiati

ART. 3 – COMPETENZE

Docente: è competente a infliggere le punizioni disciplinari dell'ammonizione privata o in classe e del richiamo scritto per mancanze disciplinari lievi

Dirigente Scolastico: è competente a infliggere la punizione disciplinare dell'ammonizione e del richiamo scritto

Consiglio d'interclasse nella composizione allargata (con i rappresentanti eletti dei genitori) è competente a infliggere la punizione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni

Le deliberazioni vengono assunte solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno e le ragioni della famiglia che ha la facoltà di produrre prove e testimonianze favorevoli. Il provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto ai genitori dell'alunno

ART. 4 – INTERVENTI EDUCATIVI

INTERVENTI EDUCATIVI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A. Richiamo orale	Da parte del docente di classe
B. Comunicazione scritta alla famiglia	
C. Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico.	Da parte del docente con comunicazione scritta alla famiglia
D. Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
E.. Comunicazione scritta del Dirigente alla famiglia	Da parte del Dirigente
F. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente	Da parte del Dirigente

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino

L'educazione alla consapevolezza nelle relazioni insegnante-alunno sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

In particolare, prima di procedere agli interventi di cui ai punti D-E-F, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

ART. 5 - INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

INTERVENTI MIRATI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
-------------------	--

A	Relativamente ai punti 1.a e 1.b Intervento educativo: discussione in classe Colloquio con famiglia	Da parte del docente di classe
B	relativamente al punto 1.c eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia;	Da parte del docente di classe
C	relativamente ai punto 1.e sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o ai genitori;	
D	relativamente al punto 1.g invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
E	relativamente al punto 1.i invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Da parte del docente di classe
F	relativamente a tutti i punti interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni

ART.6 – SANZIONI DISCIPLINARI

A. - Sospensione da un'attività complementare, legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa compresi i viaggi di istruzione

B. - Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni

Queste sanzioni si applicano in casi di gravi e reiterate mancanze

Le sanzioni di cui ai punti A e B sono deliberate dal Consiglio di Interclasse

Esse hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano ogni effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Il Consiglio di interclasse per soli docenti erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate dal Dirigente Scolastico su proposta scritta dei docenti della classe.

Il Coordinatore di classe o altro docente introdurrà il Consiglio di Interclasse con una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora necessario, la

sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia percepita in relazione alla mancanza

ART.7 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni di cui alla lettera A) e B) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, a un Organismo composto da:

- a. Dirigente Scolastico (presidente)
- b. un rappresentante dei docenti
- c. n.2 genitori membri del Consiglio di Circolo.

Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.

Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Tale organo decadrà con il decadere del Consiglio di Istituto.

Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri.

Ove i genitori membri dell'Organo di garanzia siano parte interessata nel contraddittorio, il Dirigente scolastico provvede ad integrare l'Organo nominando altri genitori del Consiglio di Circolo

ART. 8 - NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi.

Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è fornita copia ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico. Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal team docenti alla presentazione delle regole di convivenza.

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del giorno